

TI_GERICHTE 36.2002.142 vom 31. Januar 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-01-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2002.142

FR: TI_GERICHTE 36.2002.142 du 31 janvier 2003

IT: TI_GERICHTE 36.2002.142 del 31 gennaio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 18

ottobre 2002 del seguente tenore: " Signor, L' Ufficio esecuzione, _____ , ci ha rilasciato il precetto esecutivo no _____ , con l'indicazione "opposizione totale", per un importo di CHF 74.90 + spese di sollecito di CHF 0.00. Lei deve la somma seguente: - ammontare secondo precetto esecutivo no _____: CHF 74.90 + interessi al 5.00 dal 13.06.2002 spese di sollecito CHF 0.00 ./ . Pagamenti CHF 0.00 + spese esecutive Causa dell'obbligazione : Premi LAMal 01.01.2002-31.01.2002. In giudicato. Diritto Questa somma ci è dovuta poiché, durante il periodo fatturato, lei era affiliata (o) presso la nostra cassa, in virtù della legge sull'assicurazione malattia obbligatoria (LAMal) e dalle sue ordinanze di applicazione. Del resto, non ha mai dato seguito all'invito di pagamento che le abbiamo inoltrato e non ha mai fatto valere la sua liberazione (dietro pagamento). Dal punto di vista giuridico, non può negare l'esistenza del nostro credito, il quale risulta tutt'oggi scaduto e ampiamente esigibile. Di conseguenza, a torto ha fatto opposizione al precetto esecutivo no. _____, notificato il 05.08.2002. Questa opposizione deve essere dunque rigettata. In una pratica _____, il Tribunale delle assicurazioni del cantone Vaud (sentenza del 14.11.1997) confermando la giurisprudenza del Tribunale federale (vedi STF 107 III p 60; 109 V p 46; 119 V p 329; e STF 121 V p 109, motivazione 2 e 3b) ha riconosciuto alla nostra cassa il diritto di pronunciare, per via di decisione amministrativa, il rigetto di un'opposizione. Conclusioni Fondata su quanto precede, in applicazione dell'articolo 80 LAMal, la nostra cassa decide: di rigettare l'opposizione formulata in seguito al precetto esecutivo no. _____, notificato il 05.08.2002, dall'Ufficio esecuzione, _____, di CHF 74.90 + interessi al 5.00% dal 13.06.2002 + spese di sollecito di CHF 0.00 + spese esecutive, ./ . pagamenti CHF 0.00. Vie legali Diamo alla presente il senso di una decisione suscettibile di opposizione ai sensi dell'articolo 80 LAMal. Se ritiene che questa decisione pregiudichi i suoi diritti, può impugnarla per via di opposizione motivata, entro trenta giorni dalla presente presso la nostra Amministrazione centrale, _____. Se l'opposizione non verrà impugnata entro detto termine improrogabile, la presente decisione crescerà in giudicato e diventerà esecutoria." (cfr. doc. _) _____ e _____ hanno interposto il 5 novembre 2002 opposizione alla decisione di rigetto dell'opposizione ribadendo di avere pagato integralmente i premi dovuti con trasmissione della documentazione all'amministrazione. I signori _____ hanno postulato l'emanazione di una decisione (recte: una decisione su opposizione). La Cassa non ha reagito a tale scritto ed i signori _____ si sono rivolti al TCA nei termini descritti nelle considerazioni di fatto. Da notare che con la

documentazione a sostegno del loro gravame i signori _____ hanno trasmesso al TCA un "Conteggio di prestazioni" datato 21 ottobre 2002 in cui appare la dicitura: " Informazione importante Le prestazioni dovute da _____ saranno compensate con i premi/partecipazioni dell'assicurazione malattia che lei non ha saldato. La suddetta compensazione sarà effettuata su riserva di un pregiudizio al suo minimo vitale. Se un tale pregiudizio dovesse realizzarsi nel suo caso, la invitiamo a fornirci, entro dieci giorni, un documento che attesti questo stato di cose (attestazione dell'Ufficio esecuzioni e fallimenti)." (cfr. doc. _) Val qui subito la pena di evidenziare come l'art. 22 LCAMal preveda, al capoverso 3, che nei confronti delle persone soggette all'obbligo dell'assicurazione e per le prestazioni obbligatorie di legge l'assicurazione non può praticare la compensazione dei crediti scoperti con la trattenuta di prestazioni a favore dell'assicurato. Questa norma è stata di recente oggetto di esame da parte del TFA che, con sentenza 22 ottobre 2002 in re B (K 102/00) l'ha dichiarata rispettosa dei precetti costituzionali con la precisazione che: " ... la giurisprudenza federale sull'ammissibilità per la Cassa ... di procedere alla compensazione va compresa nel senso che essa è possibile solo posteriormente alla messa in atto, da parte dell'assicuratore ..., della procedura di cui all'art. 9 cpv. 1 OAMal." Appare quindi da negare la possibilità per _____ di procedere alla compensazione annunciata nel conteggio 21 ottobre 2002 e comunque non oggetto di una decisione formale da parte dell'assicuratore. 2.4. Nel caso in esame la Cassa non ha emanato una decisione su opposizione prima dell'impugnativa, agli atti è stata prodotta una copia della decisione formale con cui _____ ha tolto l'opposizione al PE citato, decisione del 18 ottobre 2002, cui l'assicurato si è opposto con scritto 5 novembre 2002. 2.5. La legge, come rammentato sommariamente sub. 2.1., prevede che la Cassa emani sollecitamente la sua prima decisione nel termine di 30 giorni come alla lettera della norma, rispettivamente, come rammenta Gerhard Eugster, *Krankenversicherung in Schweizerischen Bundesverwaltungsrecht*, 1998, Helbing & Lichtenhahn, Basilea, nota 1039 pag. 229: " Verfügungen sind innerhalb von 30 Tagen seit Eingang des entsprechenden Gesuchs zu erlassen (Art. 80 Abs. 1 KVG). Wo der Versicherer objektiv nicht in der Lage ist, die notwendigen Sachverhaltsabklärungen innerhalb dieser Frist abzuschliessen, ist die der versicherten Person innerhalb dieser Frist unter Angabe der Gründe und der mutmasslichen Wartezeit anzuzeigen, wobei die Berufung auf Arbeitsüberlastung als Begründung nicht genügt. Bei ausreichender Begründung muss der Rechtsweg der Beschwerde nach Art. 86 Abs. 2 KVG verschlossen belieben." La mancata decisione nel termine di 30 giorni permette all'assicurato di rivolgersi al competente tribunale per ottenere l'emanazione di una decisione e non solo per l'ottenimento di una decisione su opposizione. La giurisprudenza del TFA va in questa direzione, infatti nella sentenza K 50/99 sentenza dell'8 febbraio 2000 nella causa J, la Corte federale così si è espressa: " On relèvera d'autre part que la caisse aurait dû rendre une décision formelle quant à la prise en charge des frais litigieux en vertu de l'assurance obligatoire des soins (art. 80 LAMal) et ensuite, le cas échéant, une décision sur opposition (art. 85 LAMal). Elle ne pouvait se contenter, par une simple lettre, d'exprimer l'avis que les prestations légales selon la LAMal avaient été allouées à l'assurée et que seul demeurait litigieux le droit à des prestations découlant de l'assurance complémentaire. Cette informalité n'a toutefois pas eu d'incidence négative pour l'assurée. En effet, selon l'art. 86 al. 2. LAMal, le recours peut aussi être formé lorsque l'assureur n'a pas rendu de décision ni de décision sur opposition, en dépit de la demande de l'assuré. La recourante a précisément fait usage de cette faculté en saisissant d'un recours le Tribunal des assurances du canton de Vaud." 2.6. L'art. 86

cpv. 2 LAMal prevede che l'interessato possa presentare ricorso nell'ipotesi in cui la Cassa malati non emani quindi la decisione o la decisione su opposizione. Si tratta di un ricorso per denegata giustizia (M. Maurer, Das Neue Krankenversicherungsrecht, Basilea 1996, p. 171). La legge fissa, per l'emanazione del provvedimento di cui all'art. 80 cpv. 1 LAMal, un termine di 30 giorni mentre un termine analogo non esiste per la decisione su opposizione. In caso di applicazione dell'art. 86 cpv. 2 alla mancata emanazione di una decisione su opposizione, in assenza di una disposizione speciale, occorre richiamare i principi sviluppati dalla giurisprudenza in materia di ritardata giustizia. Non va invece applicato per analogia il termine di trenta giorni di cui al citato art. 80 LAMal (DTF 125 V 189). È dato in particolare ritardo ingiustificato se l'autorità differisce la pronuncia della decisione al di là di un termine ragionevole. Il carattere ragionevole della durata della procedura si valuta in funzione delle circostanze concrete di causa. Si deve in particolare considerarne l'ampiezza e la difficoltà, così come il comportamento dell'interessato. Circostanze estranee alla vertenza, quali il carico di lavoro dell'autorità, non entrano in linea di conto (DTF 125 V 188 e giurisprudenza citata). Nella sentenza citata il TFA ha ritenuto che non sussisteva denegata giustizia in presenza di una fattispecie relativamente complessa che necessitava approfondita istruttoria nonostante il trascorrere di quattro mesi tra opposizione e ricorso (in proposito cfr. anche STCA inedita del 12 aprile 1999 in re G.T). 2.7. Nel caso di specie alla Cassa veniva richiesta la formulazione di una decisione su opposizione dopo esame della fattispecie in sé non complessa e dopo che i signori _____ hanno fornito a _____ gli elementi di valutazione in loro possesso. La questione sembra oggi chiarita dagli stessi ricorrenti con lo scritto 26 gennaio 2003. Nel merito della questione le parti sono invitate ad un contatto per chiarire sino in fondo le rispettive posizioni. Per quanto attiene più specificatamente al ricorso per ritardata giustizia si evidenzia che l'opposizione trasmessa con scritto del 5 novembre 2002 (spedita il 7 novembre 2002 e giunta all'amministrazione non prima dell'8 novembre 2002, un venerdì) è di appena pochi giorni antecedente il ricorso per denegata giustizia del 4 dicembre 2002. Un termine così contenuto, anche a fronte di fattispecie non impegnativa dal profilo sia fattuale che giuridico, non può certo costituire un ritardo inammissibile da parte dell'amministrazione. Visto quanto precede il ricorso per denegata giustizia appare intempestivo e va respinto in questa sede. Non si fa carico della tassa di giustizia e delle spese ai ricorrenti.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.